

SEZIONI



MEDIASET Martedì 20 Aprile



Tgcom24 | Cronaca

20 APRILE 2021 07:48

## Scuola, il 26 aprile il rientro in classe per tutti | Ma sindacati e Regioni fanno muro contro il governo: non siamo pronti

Si studiano le misure di sicurezza aggiuntive ma su trasporti e vaccinazioni al personale scolastico i dubbi sono ancora tanti. Oggi l'incontro decisivo



(9)



E' fissato alle 17 l'incontro tra governo, regioni e anche sindacati per limare le ultime decisioni in vista della "riapertura" annunciata da Mario Draghi per il 26 aprile. Il nodo è la scuola, il premier vuole il rientro in classe per tutti gli studenti. Le Regioni ma anche i sindacati lanciano l'allarme: non siamo ancora pronti.

### CORRELATI

#### VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Scuola, ministero lavora a tappe serrate su rientro ed esami



#### RITORNO A SCUOLA

Scuola, alle superiori riapertura al 100% a rischio: preoccupa l'affollamento delle classi



#### COVID

Scuola, Miozzo: "Non sono d'accordo su scelta Dad lasciata a famiglie"



### I PIÙ VISTI DI CRONACA

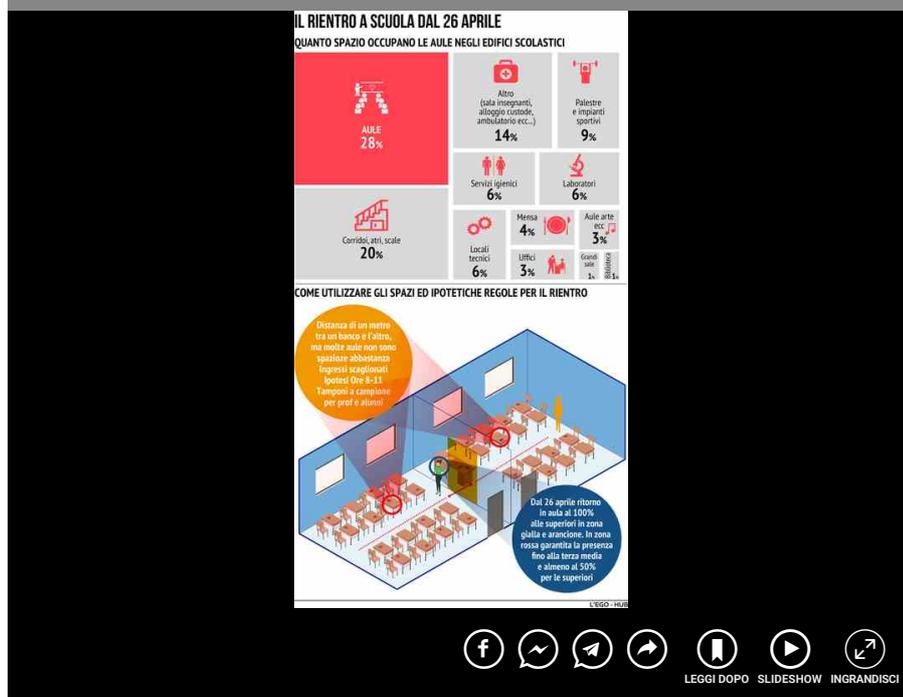
1. Beppe Grillo: "Mio figlio non è uno stupratore, arrestate me" | I genitori della ragazza: "Ridicolizza il dolore"
2. Covid, verso un pass per spostarsi liberamente: si studia un certificato per muoversi tra Regioni e partecipare a eventi
3. Covid, l'Italia supera quota 15 milioni di vaccinazioni: "Immunità di gregge a agosto o settembre"
4. Pavia, tenta di salvare uno dei suoi cani: 35enne muore annegata in un canale
5. Covid, tre carabinieri morti in un giorno: il totale da inizio pandemia sale a 28

Ansa

**Test salivari a campione e vaccini - Si pensa a test salivari rapidi a campione per**

gli studenti e vaccini in autunno anche ai bambini e ai ragazzi per rendere il ritorno in aula ancora più sicuro. Decisioni che il governo è pronto a spiegare nell'incontro che si terrà alle 17 e nel quale saranno presenti, oltre ai rappresentanti dell'esecutivo, le Regioni e i sindaci. Ovvero i diretti interessati a gestire un nodo importante come quello della scuola. I sindacati mettono le mani avanti come anche i dirigenti scolastici: non c'è ancora sicurezza.

## 26 aprile, come sarà il rientro a scuola



**Regioni ed Enti locali: trasporti sono l'unico problema** - "Ci dovrà essere un mix di soluzioni che non dev'essere solo sul trasporto pubblico locale - avverte il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga - ma anche sull'organizzazione scolastica e sulle altre misure che prevedono una modulazione delle percentuali. Vogliamo trovare soluzioni ma bisogna raccontare la verità e dire fin dove è possibile arrivare, altrimenti si fanno danni. Meglio dire i limiti con chiarezza e serietà altrimenti non si risolvono i problemi". Tra le ipotesi sul tavolo, quella di orari scaglionati per le entrate negli istituti, mantenendo il 50% di presenza sui mezzi rispetto alla capienza. Oppure, per non rischiare di aumentare questa stessa percentuale, chiedere (anche se i tempi sarebbero troppo stretti) un potenziamento di mezzi e numero di personale.

**I presidi: non giochiamo allo scaricabarile** - Anche il presidente dell'Associazione presidi del Lazio Mario Rusconi tuona: "La riapertura delle scuole del prossimo 26 aprile prevista dal governo con la presenza al 100% degli studenti delle superiori, più che un atto di fiducia verso la ripresa, ci sembra un ulteriore scaricabarile degli amministratori verso i dirigenti scolastici". Sono tanti a pensarla allo stesso modo. La Flic Cgil chiede che il governo rivaluti la scelta per la ripresa attività scolastiche in presenza al 100% dal 26 aprile e lavori concretamente per raggiungere l'obiettivo in sicurezza. "Ci troviamo davanti a un atto di volontà politica non supportato da condizioni reali", afferma il segretario Francesco Sinopoli. "Per aprire le scuole c'è una volontà politica. Ma vediamo solo questa", sbotta Pino Turi (Uil). Lo Snals guidato da Elvira Serafini ma anche la Cisl di Maddalena Gissi, fanno notare come sia stata sospesa la campagna vaccinale per il personale della scuola ma ci siano alcune regioni che non hanno raggiunto neppure il minimo delle vaccinazioni.

Sulla situazione del trasporto pubblico locale, sindacati e presidi propongono: "sarebbe opportuno lasciare alle scuole la possibilità di decidere la percentuale di ragazzi a cui far frequentare, per esempio il 75% in presenza, il resto lo decide la scuola", suggerisce il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli.

**Il governo: non siamo ciechi, i problemi li risolveremo** - Il ministro Bianchi rassicura tutti: "La volontà del premier Draghi" di riportare tutti i ragazzi in presenza a scuola "vuole essere un segno importante che pone la scuola prima di tutto. Ed è una indicazione politica, nel senso più alto della parola, che diamo al Paese; i problemi li affronteremo, non siamo ciechi, né distratti, siamo gente che lavora".

SCUOLA MARIO DRAGHI MASSIMILIANO FEDRIGA

## COMMENTI

Disclaimer

### COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK

RECENTI 6

PIÙ VOTATI

**LAURAGG** 9 minuti fa

ma scusate dopo un anno e mezzo non siete pronti? e a settembre,tutti ancora a casa?

 0  RISPONDI

**MACHENESOIOADESSO** 14 minuti fa

Più che non essere pronti, non siete capaci!

 0  RISPONDI

**INSOLENTE MALEDUCATO** 15 minuti fa

I unico paese che apre chiude apre... dopo un anno siamo ancora in queste condizioni? e poi fanno finta che anche la francia chiude 3 settimane per farci stare zitti?

 0  RISPONDI

**E\_MI\_DOC** 33 minuti fa

Sono estremamente convinto dell'utilità della scuola in presenza e dei danni che questa